

UNIVERSITÀ Il preside: sistema messo a dura prova

La facoltà di Medicina festeggia il suo primo quarto di secolo

UDINE – La facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Udine compie 25 anni. Un quarto di secolo di attività didattica, di ricerca e assistenziale che saranno ripercorsi nella cerimonia in programma domani, alle 16.30, nell'aula magna di piazzale Kolbe 4, in via Chiusaforte a Udine. Sarà l'occasione per tracciare un bilancio e prefigurare le sfide future della facoltà, ma anche delle professioni di medico e dell'area sanitaria a essa collegate.

«La facoltà di Medicina e chirurgia di Udine – spiega il preside Massimo Bazzocchi – nasce prima in Italia a numero programmato con l'obiettivo di diventare una facoltà modello per una didattica moderna e innovativa». Grazie a tali premesse, sottolinea il preside, «ha guadagnato nei primi dieci anni del nuovo decennio il prestigioso primato di prima facoltà d'Italia per ben otto anni». Ora, evidenzia Bazzocchi, «mantiene nella classifica Censis la tripla AAA, ma per quanto? La crisi economica e il blocco del turn over stanno metten-

do a dura prova il nostro sistema che soffre della perdita di docenti di eccellenza che non possono essere sostituiti». Il preside si appella quindi «a tutta la comunità per identificare le soluzioni più idonee per preservare quel bene prezioso che la comunità friulana ha tanto voluto nel recente passato». All'incontro intitolato "25 anni di Medicina e Chirurgia. Udine, 1986-2011" interverranno il rettore Cristiana Compagno; il sindaco di Udine Furio Honsell; l'assessore provinciale Adriano Ioan; l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, e il vicepresidente della terza commissione del consiglio regionale, Massimo Blasoni. Bazzocchi terrà quindi il primo intervento intitolato "Il passato e il presente". Seguiranno le testimonianze di due medici, di generazioni diverse, laureati all'Università di Udine, Giovanni Barillari e Michele Lorenzon. Del futuro delle facoltà mediche in Italia parlerà invece il presidente della Conferenza nazionale dei presidi delle facoltà di Medicina, Eugenio Gaudio.